

Profilo educativo culturale e professionale

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

Introduzione

Il Dipartimento riconosce all'insegnamento della filosofia e della storia un posto fondamentale per il raggiungimento delle finalità dei licei e quindi del successo formativo [art. 2 c. 2, DPR 89/10]. Infatti, le discipline si candidano per loro stessa natura a veicolo naturale per far nascere e sviluppare nell'allievo specifici "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi". [*ibidem*]

Inoltre, per lo specifico del liceo scientifico il ruolo della filosofia e della storia diventa determinante per raggiungere l'obiettivo proprio di studiare "il nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica" e per sviluppare la capacità di individuare le "interazioni tra le diverse forme di sapere" [art. 8 DPR 89/10].

Per raggiungere questi risultati il Dipartimento condivide, fatta salva la libertà di ciascun docente di scegliere strategie e metodologie più appropriate, l'impostazione metodologica proposta nel Profilo culturale, educativo e professionale (PECUP):

- studio della disciplina in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- esercizio di lettura, analisi e interpretazione dei testi filosofici;
- pratica dell'argomentazione e del confronto;
- cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

FILOSOFIA

Per le sue caratteristiche il dipartimento è concorde nel riconoscere un contributo specifico della disciplina per il raggiungimento dei seguenti **risultati di apprendimento** che gli studenti dovranno raggiungere al termine del percorso liceale:

Per l'area *logico-argomentativa*:

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni;

- essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

Per l'area *linguistica e comunicativa*:

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare la filosofia può contribuire a:
 - o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Per l'area *storico-umanistica*:

- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione filosofica italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Inoltre, nello specifico del liceo scientifico:

- acquisire una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;

A ciò sono da aggiungere le seguenti caratteristiche del PECUP proprio dell'opzione *scienze applicate*, a cui la filosofia può dare un contributo determinante:

- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; - individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali).

Le indicazioni nazionali (DI 211/10) *traducono* operativamente quanto individuato nel *Profilo* in termini di:

Conoscenze

Acquisire una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico culturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere;

Abilità (capacità applicative di conoscenze)

Saper utilizzare lessico e categorie specifiche della disciplina.

Saper ricostruire i problemi e le domande.

Saper individuare i punti nodali.

Saper analizzare, sintetizzare, confrontare e selezionare.

Saper utilizzare gli strumenti argomentativi.

Competenze

Saper organizzare una riflessione personale.

Saper esporre e giustificare un giudizio critico.

Aver attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale.

Saper argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Per quanto riguarda l'indirizzo linguistico:

- ragionare sulla relazione che intercorre tra mondo e linguaggio;

- cogliere il dibattito su uso della parola ed espressione del pensiero e su come le diverse lingue contribuiscono ad articolare il pensiero stesso;

- saper cogliere nel linguaggio uno strumento del processo conoscitivo, incluse le procedure di scoperta e creatività.

Lo studente è in grado di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina, di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi, di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Gli obiettivi si considereranno raggiunti sulla base dei seguenti livelli, specificati nella griglia di valutazione allegata.

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA) filosofia

Le indicazioni nazionali, in linea con la riforma dei licei, individuano una programmazione biennale (terzo e quarto anno) con una specifica distribuzione dei saperi filosofici, arrivando fino all'idealismo hegeliano ed includendo autori "rappresentativi" e "imprescindibili" ed una dedicata al quinto anno, che coinvolge il dibattito filosofico del Novecento.

"Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni" (DI 211/10).

Biennio (classi terze e quarte)

Per la filosofia antica sono Socrate, Platone e Aristotele. Lo studio dell'indagine filosofica dei presocratici e della sofistica viene proposto come funzionale all'analisi dei tre autori classici. Del periodo che va dal tardo antico al medioevo sono fondamentali Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino.

Riguardo la filosofia moderna vengono individuati i seguenti temi ed autori

"imprescindibili": 1. la rivoluzione scientifica e Galilei;

2. Il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant;

3. Il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau;

4. L'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel.

Si evidenzia, inoltre, l'*opportunità* di sviluppare i contesti culturali in cui sono nate le idee (ad esempio, Umanesimo-Rinascimento, Illuminismo).

Soprattutto a questo proposito il Dipartimento si ripropone di lavorare in sinergia all'interno dei Consigli di classe per pianificare percorsi interdisciplinari.

Quinto anno

"L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri.

"Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di:

Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche.

"Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza".

Nell'ambito delle Linee guida della Riforma dei Licei il percorso continuerà con la scelta di almeno

quattro correnti o tematiche del Novecento a scelta tra le seguenti:

1. La fenomenologia;
2. La psicanalisi;
3. Lo spiritualismo

4

4. L'esistenzialismo;
5. La filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia;
6. La filosofia politica contemporanea e la biopolitica;
7. L'epistemologia del '900.
8. Il neoidealismo;
9. La filosofia analitica;
10. Il pragmatismo;
11. Gli sviluppi del marxismo;
12. La filosofia del linguaggio;
13. L'ermeneutica filosofica.

STORIA

Per le sue caratteristiche il dipartimento è concorde nel riconoscere un contributo specifico della disciplina per il raggiungimento dei seguenti **risultati di apprendimento** che gli studenti dovranno raggiungere al termine del percorso liceale:

Per l'area *linguistica e comunicativa*:

- padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare la storia può contribuire a:
 - o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
 - o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

Per l'area *storico-umanistica*:

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

Inoltre, nello specifico del liceo scientifico:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con

5

attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti.

Le indicazioni nazionali (DI 211/10) *traducono* operativamente quanto individuato nel *Profilo* in termini di:

Conoscenze

- Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo. - Prestare attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento.
- Studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri.

Abilità

- Usare in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina. - Leggere e valutare le diverse fonti.

Competenze

- Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente;
- rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni; - cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità- discontinuità fra civiltà diverse; - orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

Vista la natura verticale del percorso di formazione che interessa la storia, il Dipartimento è concorde nell'accogliere e consolidare gli obiettivi per lo sviluppo delle competenze già in costruzione anche nel primo biennio.

Gli obiettivi si considereranno raggiunti sulla base dei seguenti livelli, specificati nella griglia di valutazione allegata.

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere

conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali **Livello**

intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite **Livello**

avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note,

mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

6

Obiettivi specifici di apprendimento (OSA) - storia

Le indicazioni nazionali, in linea con la riforma dei licei, individuano una programmazione biennale (terzo e quarto anno) con una specifica distribuzione dei saperi storici, partendo dall' XI secolo fino alle soglie del Novecento, che dovrà essere affrontato in quinta.

Biennio (classi terze e quarte)

Sono inclusi i seguenti nuclei tematici "rappresentativi" e "imprescindibili":

- i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo;
- i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie;
- la Chiesa e i movimenti religiosi;
- società ed economia nell'Europa basso medievale;
- la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; - le scoperte geografiche e le loro conseguenze;
- la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa;
- la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo;
- lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale;
- le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese); - l'età napoleonica e la Restaurazione;
- il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita; - l'Occidente degli Stati-Nazione;
- la questione sociale e il movimento operaio;
- la seconda rivoluzione industriale;
- l'imperialismo e il nazionalismo;
- lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

Si evidenzia, inoltre, l'*opportunità* di sviluppare i contesti culturali (ad esempio, Umanesimo Rinascimento, Illuminismo) in sinergia all'interno dei Consigli di classe per pianificare percorsi interdisciplinari.

Quinto Anno

Imprescindibili saranno i seguenti nuclei tematici:

- l'inizio della società di massa in Occidente;
- l'età giolittiana;
- la prima guerra mondiale;
- la rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin;
- la crisi del dopoguerra;
- il fascismo;
- la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;

- il nazismo;
- la shoah e gli altri genocidi del XX secolo;
- la seconda guerra mondiale;
- l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

7

“Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali: 1) dalla «guerra fredda» alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; 2) decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; 3) la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90”.

Dei temi del mondo contemporaneo proposti dalle *Linee guida* (DI 211/10) il Dipartimento proporrà uno dei seguenti temi, da trattare in maniera interdisciplinare:

- le dinamiche migratorie,
- le relazioni tra clima ed economia
- l'esperienza della guerra,
- società e cultura nell'epoca del totalitarismo
- il rapporto fra intellettuali e potere politico.

FILOSOFIA - SCANSIONE BIMESTRALE DEI CONTENUTI DI APPRENDIMENTO

1) Liceo scientifico (indirizzi Tradizionale e Scienze Applicate)

Classe III Primo periodo	Secondo periodo
Le origini della filosofia greca Il periodo presocratico: Eraclito, Parmenide, Democrito I Sofisti Socrate Platone	Aristotele Le filosofie ellenistico-romane Ragione e fede nella filosofia del Medioevo
Per le scienze applicate si propongono i seguenti approfondimenti Filosofia della natura e immagini del cosmo dall'antichità all'età ellenistica (Presocratici, Aristotele, Tolomeo, Epicureismo) Logica e matematica dall'antichità all'età ellenistica Logica e conoscenza della natura durante il Medioevo (Scolastica, il problema degli universali, induzione, astrazione; la Scuola di Oxford: Ruggero Bacone, Ockham) Immagini della scienza tra Medioevo e Rinascimento	

Classe IV Primo periodo	Secondo periodo
Dalla filosofia medievale al pensiero moderno La filosofia della natura nel Rinascimento La rivoluzione scientifica	Nascita e sviluppo della scienza moderna: il problema del metodo e del linguaggio scientifico; la concezione meccanicista della natura. Esperienza e ragione nella filosofia del

8

	Seicento: Cartesio, Spinoza, Leibniz, Hobbes Locke o Hume L'Illuminismo e Kant. Introduzione all'Idealismo.
Per le scienze applicate si propongono i seguenti approfondimenti: Il primato del calcolo infinitesimale: Leibniz e Newton Terra e vita: biologia e filosofia nel Settecento Sensismo e materialismo nell'età dei lumi	
Classe V Primo periodo	Secondo periodo
Recupero dei temi fondamentali dell'Idealismo in funzione delle reazioni all'Hegelismo. Marx.	Schopenhauer e Kierkegaard. Caratteri generali del positivismo e sua crisi. Nietzsche e Freud Il dibattito epistemologico del Novecento
Per le scienze applicate si propongono i seguenti approfondimenti: La crisi dei fondamenti della matematica e della fisica	

Così come richiesto DI 211/10 (*Linee guida*), il Dipartimento è attivo per offrire al quinto anno l'insegnamento in metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) in lingua inglese. Il docente, in base alle sue competenze specifiche, darà spazio nel proprio piano di lavoro a moduli in lingua straniera, scelti in funzione del livello raggiunto dalla classe.

2) Liceo linguistico

Classe III Primo periodo	Secondo periodo
I filosofi della physis: Talete, Anassimandro, Anassimene, Pitagora, Eraclito. La scuola di Elea I pluralisti La sofistica: Protagora, Gorgia. Socrate.	Platone; Aristotele. Le scuole ellenistiche. Agostino Tommaso d'Aquino La questione degli universali.

Rispetto alle tematiche generali sopracitate si propongono i seguenti approfondimenti: la “coalescenza” tra essere, pensiero e il linguaggio; la questione del relativismo e del convezionalismo del linguaggio; il rapporto tra oralità e scrittura; il rapporto tra mythos e logos; logica del significato e semiotica; il linguaggio retorico e poetico.	
Classe IV Primo periodo	Secondo periodo
Cenni alla filosofia rinascimentale Il contesto e i temi della rivoluzione scientifica: Bacone e Galileo.	Analisi di almeno uno dei principali sistemi del Razionalismo (Cartesio, Spinoza o Leibniz) Analisi di almeno uno dei principali sistemi dell’Empirismo (Locke o Hume) Illuminismo: Il Criticismo di I. Kant La critica del razionalismo: Romanticismo e Idealismo
Rispetto alle tematiche generali sopracitate si propongono i seguenti approfondimenti: il linguaggio della natura nel Rinascimento; Vico: il rapporto tra mito e storia; Herder e l’origine del linguaggio.	

9

Classe V Primo periodo	Secondo periodo
Hegel Feuerbach e la Sinistra hegeliana Marx	Schopenhauer e Kierkegaard Il Positivismo ottocentesco La critica al positivismo: Nietzsche e Freud L’ermeneutica del Novecento
Rispetto alle tematiche generali sopracitate si propongono i seguenti approfondimenti: von Humboldt: la dignità delle lingue e la trasformazione del linguaggio nella storia; continuità e discontinuità nella natura: il ruolo del linguaggio; nascita della linguistica: de Saussure la differenza tra <i>langue</i> e <i>parole</i> ; Wittgenstein e il circolo di Vienna, la ricerca di un linguaggio perfetto e il linguaggio come forma di vita.	

Così come richiesto dall’art. 6 del DPR 89/10 il Dipartimento è attivo per offrire dal secondo anno del secondo biennio l’insegnamento in metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). Il docente, in base alle sue competenze specifiche, darà spazio nel proprio piano di lavoro a moduli in lingua straniera, scelti in funzione dell’interesse e del livello raggiunto dalla classe.

STORIA - SCANSIONE BIMESTRALE DEI CONTENUTI DI APPRENDIMENTO

1) Liceo scientifico (indirizzi Tradizionale e Scienze Applicate)

Classe III Primo periodo	Secondo periodo
---------------------------------	------------------------

<p>La rinascita dell'anno Mille Il feudalesimo (caratteri generali) Il Basso Medioevo (caratteri generali, eventi fondamentali) Linea evolutiva dai Comuni agli Stati regionali in Italia Dalle monarchie feudali alla formazione delle monarchie nazionali moderne</p>	<p>Le scoperte geografiche e il Nuovo Mondo L'età di Carlo V Riforma protestante e Controriforma cattolica Il consolidamento dello Stato moderno: Francia, Inghilterra e Spagna La prima metà del XVII secolo: la guerra dei trent'anni.</p>
Classe IV Primo periodo	Secondo periodo
<p>Le trasformazioni politiche del XVII secolo: la Francia di Luigi XIV e l'Inghilterra degli Stuart L'espansione coloniale europea I rapporti internazionali nel XVIII secolo L'assolutismo riformatore La nascita degli Stati Uniti La rivoluzione industriale</p>	<p>La rivoluzione francese L'epoca napoleonica La Restaurazione Il processo di unificazione nazionale italiana Le teorie politiche ed economiche Principali eventi politici e socio-economici della storia europea nel XIX secolo I governi della Destra e della Sinistra storica in Italia</p>
Classe V Primo periodo	Secondo periodo
<p>L'età giolittiana in Italia L'età dell'imperialismo e il primo conflitto mondiale</p>	<p>L'età dei totalitarismi e il secondo conflitto mondiale L'Italia repubblicana La guerra fredda, la decolonizzazione, la fine</p>

10

	<p>del mondo bipolare e la globalizzazione (percorsi a discrezione del singolo docente)</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------

Nell'ambito delle scansioni cronologiche sopra indicate per le tre classi, ciascun insegnante potrà articolare lo svolgimento della programmazione e/o approfondire specifici nuclei tematici, a seconda degli interessi preminenti degli alunni, di opportunità o esigenze interdisciplinari e delle scelte didattiche operate dal Consiglio di classe.

Così come richiesto DI 211/10 (*Linee guida*), il Dipartimento è attivo per offrire al quinto anno l'insegnamento in metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) in lingua inglese. Il docente, in base alle sue competenze specifiche, darà spazio nel proprio piano di lavoro a moduli in lingua straniera, scelti in funzione del livello raggiunto dalla classe.

2) Liceo linguistico

Classe III Primo periodo	Secondo periodo
---------------------------------	------------------------

I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; I poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; La Chiesa e i movimenti religiosi; Società ed economia nell'Europa basso medioevale.	La crisi dei poteri universali e l'avvento degli Stati nazionali e delle Signorie; Umanesimo e rinascimento; Le scoperte geografiche e le loro conseguenze; La crisi dell'unità religiosa dell'Europa e le guerre di religione La costruzione degli Stati moderni tra assolutismo e costituzionalismo.
Classe IV Primo periodo	Secondo periodo
Società ed economia tra Sei e Settecento; Illuminismo e dispotismo illuminato; Le guerre della prima metà del '700; La rivoluzione industriale e le rivoluzioni politiche del Settecento (americana e francese).	L'età napoleonica e la Restaurazione; Il problema delle nazionalità nell'Ottocento; Il Risorgimento italiano e l'Italia unita; L'Occidente degli Stati-Nazione; Imperialismo e colonialismo; La seconda rivoluzione industriale; La questione sociale e il movimento operaio; La società di massa; Lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.
Classe V Primo periodo	Secondo periodo
L'età giolittiana; La prima guerra mondiale; La rivoluzione russa e l'Urss da Lenin a Stalin.	La crisi del dopoguerra; Il fascismo; La crisi del '29 e le sue conseguenze; Il nazismo e lo stalinismo; La seconda guerra mondiale e la Shoah; L'Italia dal fascismo alla Resistenza e alla Repubblica democratica; Dalla "guerra fredda" alle svolte di fine secolo; Decolonizzazione e ascesa di India e Cina; Israele e la questione palestinese; Storia d'Italia nel secondo dopoguerra (la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli

11

	anni Sessanta e Settanta, il terrorismo).
--	-------------------------------------------

Così come richiesto dall'art. 6 del DPR 89/10 il Dipartimento è attivo per offrire dal secondo anno del secondo biennio l'insegnamento in metodologia CLIL (*Content and Language Integrated Learning*). Il docente, in base alle sue competenze specifiche, darà spazio nel proprio piano di lavoro a moduli in lingua straniera, scelti in funzione dell'interesse e del livello raggiunto dalla classe.

OBIETTIVI MINIMI

FILOSOFIA

Classi terze	Comprensione del significato dei termini e delle nozioni utilizzate Saper comprendere e analizzare un testo filosofico Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare
Classi quarte	Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare
Classi quinte	Conoscenza e uso corretto della terminologia specifica Riconoscere tipologia e articolazione delle dimostrazioni e argomentazioni Saper individuare il senso e i nessi fondamentali di una riflessione filosofica Saper comprendere e analizzare un testo filosofico Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte Corretta e pertinente impostazione del discorso Esposizione chiara, ordinata e lineare

STORIA

Classi terze	Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali Comprensione delle fonti studiate, di documenti storici e testi storiografici Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti
Classi quarte	Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti Comprensione delle fonti nella loro specificità Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare Esposizione lineare e coerente dei contenuti curricolari richiesti Corretto uso della terminologia specifica

Classi quinte	<p>Conoscenza e corretto uso della periodizzazione storica e capacità di collocazione geostorica degli eventi</p> <p>Saper enucleare e definire i concetti storici fondamentali</p> <p>Saper istituire nessi analitici e sintetici e operare confronti</p> <p>Comprensione delle fonti nella loro specificità</p> <p>Comprensione di documenti storici e testi storiografici e saperli analizzare</p> <p>Capacità di valutazione critica e di rielaborazione delle tesi o concezioni proposte</p> <p>Capacità di mettere in relazione presente e passato, e in generale diversi contesti storico culturali</p> <p>Esposizione lineare e coerente dei contenuti curriculari richiesti</p> <p>Corretto uso della terminologia specifica, delle categorie storiche e storiografiche</p>
---------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

13

GRIGLIA DI VALUTAZIONE adottata per le prove orali e scritte

Prove orali:

CRITERI	VALUTAZIONE	Data _____ I p./II p. S/F VOTO _____
<i>1. Conoscenza e completezza dei contenuti</i>		
<i>2. Capacità di analisi e sintesi</i>		
<i>3. Correttezza espositiva e uso del lessico specifico</i>		
<i>4. Livello di autonomia</i>		

Prove scritte:

STUDENT* _____ classe _____ PROVA DI _____ del _____ ARGOMENTO _____				
CONOSCENZA E COMPLETEZZA DEI CONTENUTI _____	CAPACITA' DI ANALISI E SINTESI _____	CORRETTEZZA espositiva e uso del lessico specifico _____	LIVELLO DI AUTONOMIA _____	COMPLESSIVO _____

15